Cuneo, 12 ottobre 2018

**L’ANAP di Confartigianato Cuneo conta 14 nuovi “Maestri d’Opera e d’Esperienza”**

L’ANAP – Associazione Nazionale Anziani e Pensionati – di Confartigianato Cuneo conta 14 nuovi “Maestri d’Opera e d’Esperienza”.

Il riconoscimento è riservato ai Soci che abbiano svolto per almeno 25 anni la propria attività, dimostrando perizia, passione, impegno e correttezza professionale.

Questi gli insigniti: **Albrito Anna Argentina**, acconciatrice, Corneliano d’Alba; **Albrito Maria**, acconciatrice, Corneliano d’Alba; **Bono Aldo**, fotografo, Borgo S. Dalmazzo; **Castiglione Rosa**, acconciatrice, Alba; **Chiapello Pietro**, lavorazione candele, Cuneo; **Colapinto Leonardo**, carrozziere, Saluzzo; **Dutto Sebastiano**, metalmeccanico, Cuneo; **Ferrino Luigi**, riparatore e costruttore macchine agricole / fabbro, Borgo S.D.; **Gallo Silvano**, meccanico auto, Alba; **Garetti Sergio**, edile, Neive; **Gullino Maurizio**, elettricista, Bra; **Montaldo Giacomo**, fabbro, Neive; **Rostagno Onorato**, autoriparatore/elettrauto/gommista, Saluzzo; **Tonello Riccardo**, elettricista, Cervasca.

I nuovi “Maestri” saranno insigniti in una cerimonia che si svolgerà domenica 21 ottobre, a partire dalle ore 10.00, presso l’Hotel Cavalieri – Ristorante Il Principe di Bra (Via Sen. Sartori, 15).

L’evento, realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, vedrà la partecipazione delle massime rappresentanze della Confartigianato Cuneo, oltre che delle autorità cittadine e civili.

«*L’iscrizione –* commenta **Giuseppe Ambrosoli**, presidente ANAP Confartigianato Cuneo *- non rappresenta una semplice lista anagrafica dei soci anziani dell'Anap. Essa costituisce un valido strumento mirato a valorizzare e sottolineare l'importanza del lavoro svolto dai Maestri iscritti, con particolare attenzione alle innovazioni introdotte ed al contributo offerto nel diffondere - grazie al loro talento - l'affermazione del “made in Italy”, espressione di qualità, competenza e creatività, che tutto il mondo ci invidia*».